



I liceali di Seyssel (Francia) in visita di studio al «Rin Tin Tin» di Pola

Presentata ai giovani francesi l'azienda degli asili italiani

In visita dal Comune francese di Seyssel all'Azienda Asili Italiani "Rin Tin Tin" di Pola. Ieri, un nutrito gruppo di studenti dell'Alta Savoia (della regione del Rodano-Alpi, quindi molto vicina all'Italia nord-occidentale) è stato accolto nella sede centrale dell'ente dalla direttrice, Tamara Brussich, che dopo aver presentato l'istituzione agli ospiti è stata praticamente mitragliata dalle domande dei ragazzi francesi, sinceramente incuriositi e ben disposti a cogliere la realtà alla quale sono venuti a fare visita. Il loro liceo, la "Maison Familiale Rural" di Seyssel, che ci hanno detto essere privato, è praticamente un istituto professionale per i servizi sociali; ossia, istruisce ragazzi dai 14 ai 18 anni, che una volta diplomati diventano operatori o tecnici dei servizi sociali e svolgono la propria attività nell'ambito dei servizi socio-educativi e culturali sia pubblici che privati, come ad esempio nei centri per anziani, asili-nido, comunità di tossicodipendenze, centri di accoglienza, ed altro. Per tale motivo, una delle domande poste alla responsabile, esaustiva nel presentare il funzionamento dei gruppi educativi, il quadro insegnanti con il personale ausiliario, i programmi pedagogici ed i vari progetti che il "Rin Tin Tin" affronta anche con i genitori, è stata proprio quella sulla presenza o meno in struttura degli operatori sociali: un quadro professionale, che il nostro sistema scolastico ed il mondo del lavoro, però, non conoscono.

Molteplici le domande del gruppo, accompagnato da tre professori dell'istituto in parola, in visita all'asilo per il secondo anno consecutivo. Spiegazioni fornite anche per quel riguarda l'italianità e la presenza sul territorio istro-quarnerino della verticale scolastica per la CNI, di un quotidiano



in lingua italiana e di altre istituzioni comunitarie. Dopo la teoria, i ragazzi francesi sono entrati per far visita ai gruppi di nido e scuola materna, situati nella sede centrale, ed è stato spiegato loro come funziona una giornata all'asilo, dalla

pedagogia al gioco, dalla consumazione dei pasti al riposino pomeridiano. Incuriositi, i piccoli hanno osservato l'allegro via vai, chiedendosi probabilmente qual è la lingua parlata dai giovani ospiti. (rm)

ieri mattina il ricevimento a Palazzo municipale offerto dal sindaco Miletic

La squadra di canottaggio polese reduce da Zagabria con ben 11 medaglie

Reduce dal campionato nazionale a Zagabria e dai Mondiali nella Repubblica ceca, la squadra di canottaggio polese è salita ieri al salone degli sposalizi del Palazzo Municipale per un ricevimento offerto in suo onore dal sindaco di Pola, Boris Miletic. Giusta la circostanza e doveroso il gesto: i giovani canottieri polesi hanno letteralmente brillato a Zagabria,

facendo incetta di medaglie o meglio, vincendo in varie formazioni, due primi posti, cinque secondi posti e quattro terzi posti, guadagnando così anche il diritto di partecipazione ai Mondiali di canottaggio nella Repubblica Ceca ai quali la squadra polese integrata nella Nazionale ha realizzato un quinto, un nono e due tredicesimi piazzamenti. Non male.



Il sindaco non ha potuto fare altro se non complimentarsi con i giovani canottieri di Pola, ringraziandoli per i sacrifici che ogni giorno fanno per potersi allenare, pur non trascurando gli impegni scolastici, che sono e rimangono al primo posto degli impegni della giornata.

"Grazie per portare alto e lontano il nome della vostra città - ha dichiarato il sindaco - e grazie per fornire un modello da copiare alle giovani leve dello sport, che devono appena formarsi, perché anche i vostri risultati servono da motivazione alle generazioni emergenti. Vi auguro altri successi ancora, nello sport come nello studio e nella vita".

Soddisfatto di poter sfoggiare una squadra di questa levatura, il presidente del Club di canottaggio polese, Dragan Stankovic, ha dichiarato di aver a che fare con una generazione di sportivi davvero eccezionale, che si è subito imposta anche a livello nazionale e che ha ancora tante opportunità di successo davanti. (dd)

■ DALLA QUESTURA

Vectra contro Saxo nei pressi di Lavarigo: due feriti gravi

Due feriti gravi e uno leggero: questo il bilancio dell'incidente stradale, che ha avuto luogo martedì pomeriggio, verso le 15, sulla statale Pola-Marzana all'altezza della località di Lavarigo. Protagoniste del sinistro una Opel Vectra e una Citroen Saxo, entrambe immatricolate a Pola. Nel violento impatto causato dall'autista della Opel, il 56 enne V.B., la parte anteriore della Citroen è andata completamente distrutta. L'ambulanza intervenuta per assistere i feriti ha trasportato d'urgenza all'ospedale una settantottenne, che viaggiava a fianco del conducente della Vectra, e un sessantatreenne di Albona, al volante della Citroen Saxo. Illeso, in pratica solo l'autista della Opel, che ha provocato il sinistro in preda ai fumi dell'alcol. Stando a quanto riferiscono le forze dell'ordine, l'uomo si sarebbe messo al volante ubriaco fradicio e per la sua condizione non sarebbe riuscito a mantenere il controllo della vettura in curva, su manto stradale bagnato. La successiva analisi del tasso alcolemico nel sangue ha confermato, infatti, un grado di intossicazione da alcol pari a 1,37 g/kg. Stando sempre agli agenti della Polstrada, per la velocità sostenuta con cui procedeva in direzione di Pola, l'uomo avrebbe perso il controllo del volante all'uscita di una curva a sinistra, frenando d'istinto, ma senza riuscire a recuperare il controllo della vettura che difatti è sbandata in controcorsa provocando l'impatto con la Saxo, che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. Contro il conducente della Opel Vectra la polizia ha sporto denuncia alla magistratura. (dd)